

Bonn

# Adenauer teme

Dichiarazione di Preti

**Aumenteranno gli scambi con Varsavia**

Il ministro per il commercio estero, on. Preti, è rientrato a Roma ieri dopo una visita di tre giorni in Polonia. Durante il suo soggiorno a Varsavia Preti ha avuto colloqui con Gomulka, con il ministro degli Esteri Rappacki, con il ministro per il commercio estero Trampczynski e con il ministro della Industria Radzinski.

Al suo ritorno ha detto tra l'altro di ritenere che gli scambi commerciali italo-polacchi siano suscettibili di ulteriore incremento, sia in considerazione del notevole grado di complementarità esistente tra le due economie e sia per il confermato proposito italiano e polacco di intensificare le relazioni economiche tra i due paesi. «Credo — egli ha detto — che esistano le condizioni per aumentare il volume delle esportazioni italiane al fine di giungere a una graduale riduzione del saldo, per noi passivo, della bilancia commerciale italo-polacca».

Gli acquisti polacchi di

**Ciombe in Europa in cerca d'aiuti**

TAIPEH, 9. Ciombe è giunto a Parigi alle 11 con un aereo proveniente da Nizza. Egli ha smentito l'intenzione di formare un governo katanghese in esilio, però è opinione degli osservatori che durante il suo viaggio in Europa Ciombe cercherà di rafforzare la sua barcollante posizione, sollecitando nuovi appoggi alla sua politica.

## un'Europa «socialista»

Non vuole i paesi scandinavi nel MEC e non ha fiducia nell'Italia

BONN, 9. Il cancelliere Adenauer si oppone all'allargamento del MEC nel timore che esso si trasformi in una «comunità socialista» e di tendenza neutralista. La clamorosa rivelazione che costituisce un'altra smentita alla presunta buona volontà di Adenauer nei confronti di Londra, è stata fatta dal ministro della guerra Von Hassel

in un suo rapporto alla direzione regionale della Democrazia cristiana dello Schleswig-Holstein.

Von Hassel, nel discorso da lui tenuto a Rissen il 26 gennaio, poco dopo il rientro di Adenauer da Parigi dove egli aveva accompagnato il cancelliere per la firma del trattato franco-tedesco, e subito prima del fallimento dei negoziati di Bruxelles, così riferisce il pensiero di Adenauer:

«Come avverrebbe l'allargamento di quest'Europa? Come apparirebbe un volto politico di quest'Europa? Vi entrerebbe la socialista Danimarca, vi entrerebbe la Norvegia socialista, la socialista Islanda, forse una Gran Bretagna governata di nuovo dai laburisti. La Svezia socialista è già neutrale, la Finlandia anche. Cosa possa succedere alla lunga in Italia col suo sbardare fra destra e sinistra non si può prevederlo».

Il ministro von Hassel ha aggiunto che la soluzione preferita dal cancelliere sarebbe quella di vedere la Gran Bretagna entrare nella comunità senza l'accompagnamento dei paesi scandinavi.

Adenauer avrebbe detto in proposito: «Se si trova una soluzione che legni la Gran Bretagna al continente senza dare il via alle altre iniziative collaterali, se quindi l'ingresso della Gran Bretagna non comporta necessariamente l'ingresso della Danimarca e della Norvegia, penso che gli inglesi debbano essere ammessi».

Le dichiarazioni di von Hassel hanno suscitato le aspre critiche del presidente regionale del partito socialdemocratico Damm. Il capo della socialdemocrazia di Kiel ha sottolineato che appare ormai molto chiaro come il cancelliere Adenauer non si sia battuto con la dovuta energia e che le ragioni della sua tiepidezza nei confronti dell'Inghilterra sono del tutto politiche e per nulla economiche, come finora si era preteso.

In un'intervista alla UPI, il fantoccio di Formosa, Ciang Kai Scek, ha detto che le sue forze armate sono pronte a «tornare» sul continente cinese ed ha aggiunto che esse si muoveranno al momento giusto. «Io — ha detto il fantoccio — sarò a capo delle forze che aiuteranno i nostri compatrioti schiavi nel continente».

**14 aerei katanghesi in Angola**

LUANDA (Angola), 9. E' stato comunicato oggi che quattordici aerei di vario tipo dell'aviazione katanghese sono giunti in due località dell'Angola alla frontiera con il Congo. I mercenari che pilotavano gli aerei, atterrati a Teixeira de Sousa e a Vila Luso, hanno detto di non voler prestare servizio agli ordini del governo centrale congolese di Leopoldville.

**Ciang Kai Scek «pronto» a tornare sul Continente**

Una vignetta della Pravda

## L'alleanza Parigi-Bonn



Così il caricaturista della «Pravda» vede l'asse Parigi-Bonn

## Getta la moglie dalla Torre Eiffel

PARIGI, 9. Un urlo di raccapriccio ha fatto gelare il sangue nelle vene a migliaia di turisti che stamane visitavano la Torre Eiffel: un uomo, un pazzo criminale ha afferrato la giovane moglie e, sollevata sopra il suo capo, l'ha scaraventata nel vuoto, già dalla prima piattaforma della celebre torre.

E' stato un attimo, una scena da incubo: nessuno ha potuto fare un gesto, un qualsiasi tentativo per fermare il folle. Il corpo della poveretta, dopo un volo di ottanta metri (tale è l'altezza del primo piano della Torre Eiffel), si è sfasciato al suolo, rimbalzando sullo spiazzo di Campo di Marte.

L'uomo è restato inebetito a guardare di sotto, con lo sguardo allucinato. Ha esitato, incerto se buttarsi anche lui: lo hanno afferrato, immobilizzato e consegnato agli agenti di polizia.

L'uxoricida si chiama Francisco Toledo, di nazionalità spagnola, e ha 31 anni. Non sa una sola parola di francese e tramischia, alle poche frasi di spagnolo che pronuncia, molte espressioni senza alcun senso. Non ha saputo spiegare i motivi del suo gesto. Si è capito solo che la povera donna che ha ucciso, era sua moglie e che abitavano insieme a Ozoir-la-Ferrière, un villaggio poco distante da Parigi.

L'uomo non ha saputo nemmeno dire come si chiamasse la moglie.

Nei Venezuela continua, in-

Sull'esempio del Nicaragua

## Elezioni-farsa nel Paraguay

Si intensifica nel Venezuela la guerriglia contro la dittatura di Betancourt

ASUNCION (Paraguay), 9. Settecentomila paraguayani si recheranno domani alle urne per rieleggere il dittatore Alfredo Stroessner alla presidenza della Repubblica. Si tratta di un nuovo caso di elezioni-truffa che i più feroci regimi dittatoriali dell'America Latina stanno organizzando per adeguare formalmente i loro regimi alle direttive che ispirano la politica del presidente Kennedy verso i vicini paesi del Sud. Domenica scorsa, come si ricorderà, fu la volta del Nicaragua ed una protesta popolare contro la truffa è costata due morti e la ferita di molti. In compenso, il candidato dei Somozas si proclamò vincitore appena conosciuti i risultati di tre dei 1388 seggi nei quali si era votato.

Le elezioni di domani nel Paraguay si differenziano da quelle del Nicaragua unicamente perché il dittatore ha preferito presentarsi personalmente candidato e non ricorrere ad un suo fantoccio. Per il resto i risultati sono dati per scontati. All'interno del paese, infatti, lo stato d'assedio, rinnovato periodicamente ogni 90 giorni, dura ormai da otto anni, e cioè da quando il presidente Chavez fu deposto dal putsch del generale Stroessner.

Da allora, naturalmente, tutti i partiti politici, specialmente del centro e della sinistra, sono stati messi al bando ed i loro dirigenti ferocemente perseguitati. L'unico partito al quale è stata sino ad oggi consentita una stentata vita è il liberale (destra) il quale, per partecipare alle elezioni, aveva chiesto la revoca dello stato di assedio e la concessione di una amnistia generale.

Il dittatore ha respinto tale richiesta e, di conseguenza, il partito liberale ha invitato gli elettori a disertare le urne. Ciò malgrado, Stroessner è riuscito a trovare ugualmente un suo esponente che si è presentato candidato. Si tratta di Ernest Gavian, uno sconosciuto la cui funzione esclusiva è quella di dare agli occhi del dipartimento di Stato americano una patente di «legalità» alle elezioni.

Il magazzino di una grossa sostanza, la lotta dell'esercito di liberazione nazionale contro il regime dittatoriale di Betancourt. Ieri un attentato si è svolto contro la Camera di commercio nord americana. Oggi hanno provocato danni per quattro milioni e mezzo di dollari. I partigiani ha preso di mira l'ari.

In occasione delle elezioni

## Discorso di Ulbricht ai berlinesi dell'ovest

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 9. Un discorso pronunciato ieri sera da Ulbricht alla televisione e nel corso del quale il presidente della RDT ha fatto di punto sulla questione di Berlino Ovest, è oggi al centro di animate polemiche degli ambienti occidentali. Lo stesso discorso, in un discorso radiotelevisivo, il borgomastro ha detto oggi di non tollerare simili intrusioni nelle questioni interne di Berlino Ovest. «Berlino ovest non deve essere considerata una città libera e neutrale e perché venga incorporata nella Repubblica federale».

«Berlino ovest non diventerà il terzo stato tedesco» ha detto Brandt.

L'accusa a Ulbricht di immischiarsi negli affari di Berlino ovest deriva dal fatto che il presidente della Repubblica democratica tedesca si è rivolto dichiaratamente alla popolazione di Berlino ovest, la quale domenica prossima dovrà andare alle urne per eleggere la nuova amministrazione della città.

La protesta di Brandt è abbastanza ridicola, specialmente se si tiene conto della frequenza con cui lo stesso — e anche nel discorso di oggi — cerca di

Giuseppe Conato

**PREZZI MIGLIORI SU TUTTI I MODELLI**

MONTATI SU ROTELLE perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.

QUADRANTE DI CONTROLLO con due termometri elettrici. Regolando il termostato alla giusta temperatura si realizzano notevolissime economie di energia elettrica e si evitano sprechi di vivande mal conservate.

PARETI INTERNE in smalto porcellanato.

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA per tutta la durata della garanzia.

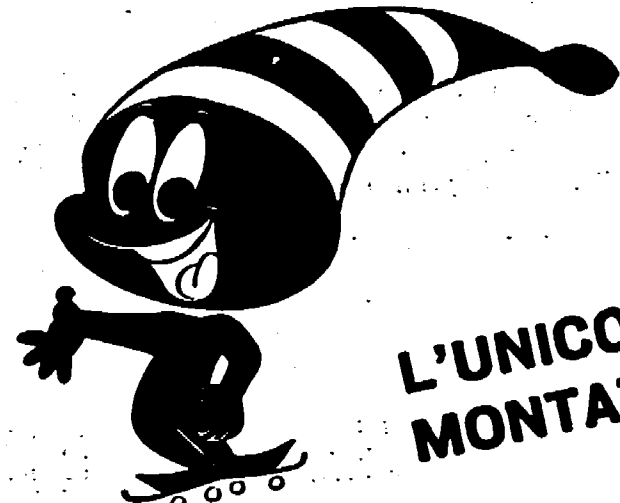
125 Litri mod. export  
**LIRE**

**53.500**

- 125 Litri mod. lusso con sbrinatori automatici L. 57.400
- 155 Litri mod. export L. 69.500
- 155 Litri mod. lusso con sbrinatori automatici L. 74.500
- 180 Litri mod. lusso con sbrinatori automatici L. 81.500
- 230 Litri mod. lusso con sbrinatori automatici L. 105.000
- 230 Litri mod. lusso con sbrinatori automatici e quadrante di controllo L. 115.000

**INDESIT**

LA QUALITA' MIGLIORE RICONOSCIUTA IN TUTTI I PAESI DEL MONDO



L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE



L'AUTOMATICA CHE LAVI 5 KG. DI BIANCHERIA ASCIUTTA

**LIRE 119.800**

